



SCUOLA La "Rete Ceet" all'Iis "Petrucci-Ferraris-Maresca" L'Arci in prima fila nella lotta alla povertà educativa

LABORATORI didattici conclusi all'Ipsia "G. Ferraris" e l'Arci Calabria è già pronta a sbarcare al "Maresca" e al "Petrucci". La pandemia non ferma Rete Ceet - Cultura, Educazione, Empowerment, Territorio, un progetto selezionato da "Con i Bambini" nell'ambito del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile".

Rete Ceet fa leva su educazione, territorio e consapevolezza di sé per contrastare la povertà educativa. A fare da sfondo alla sfida abbracciata dall'Istituto di istruzione superiore "Petrucci-Ferraris-Maresca", guidato dalla dirigente scolastica Elisabetta Zaccone, c'è, d'altronde, la voglia di rafforzare una rete, la Ceet appunto, di cui Catanzaro è parte attiva insieme ad altri 45 partner sparsi in tutt'Italia.

In mezzo la tradizione mutualistica dell'Arci, associazione capofila del progetto da sempre concentrata su cultura e buona socialità, che attraverso Rete Ceet ha trovato anche a Catanzaro il gancio perfetto per spalancare ai ragazzi le porte di quella cittadinanza attiva che nei laboratori didattici si incastra alla possibilità di esprimersi e sperimentarsi

anche rispetto al delicato tema dell'educazione all'affettività e ai sentimenti. Tutto in uno spazio custodito e disciplinato che offre ai ragazzi l'opportunità di imparare a comunicare e a convivere con gli altri facendo dell'adolescenza una sorta di rampa di lancio per la svolta. Obiettivo del progetto è, in effetti, valorizzare e implementare il lavoro che l'Arci svolge per contrastare la povertà educativa. Da qui la mission dello sportello "Io ti ascolto", coordinato da una psicologa e da operatori socioeducativi, che nel pieno rispetto della privacy darà a studenti, genitori e docenti del "Maresca" e del "Petrucci", come già avvenuto al "Ferraris", la possibilità di prendere coscienza delle proprie difficoltà per superarle e magari, chissà, farne anche un punto di forza. La lotta alla povertà educativa dà così all'Istituto superiore coinvolto un'impronta univoca che preme su quel bisogno di continuità che ha spinto l'Arci a sfidare finanche la didattica a di-



Peso:29%



stanza e che di certo sconfinerà in altri progetti nella consapevolezza che il meglio arrivi da quei laboratori in presenza che hanno già garantito una chiusura con il botto al “Ferraris” e che ora si accingono a partire in quarta al “Petrucci” e al “Maresca”.

Sì, perché il progetto andrà avanti fino all'anno prossimo, ma le premesse per centrare tutti gli obiettivi e

rilanciare a ogni step il massiccio impegno dell'Arci nella lotta alla dispersione scolastica e alla povertà educativa sono state già gettate. A consolidarle anche il sostegno di Teatro Hercules e Co.Ri.S.S. dove, nonostante il Covid-19, le attività in presenza non si sono mai fermate. In campo, dunque, anche due realtà che a Catanzaro fanno la differenza con esperienza e passione. A pochi

giorni dalla fine dello stato d'emergenza sanitaria, insomma, a Catanzaro c'è un'urgenza, quella del contrasto alla povertà educativa, che continua a essere affrontata di petto anche per rafforzare metodi di studio che funzionano e sbattere la porta in faccia al bullismo.



Uno dei laboratori didattici



Peso:29%